

# Corso Universitario

Azione Umanitaria e Cooperazione  
Internazionale per lo Sviluppo in  
Infermieristica





## Corso Universitario

### Azione Umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica

- » Modalità: online
- » Durata: 12 settimane
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techtute.com/it/infermieristica/corso-universitario/azione-umanitaria-cooperazione-internazionale-sviluppo-infermieristica](http://www.techtute.com/it/infermieristica/corso-universitario/azione-umanitaria-cooperazione-internazionale-sviluppo-infermieristica)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Direzione del corso

---

*pag. 12*

04

Struttura e contenuti

---

*pag. 20*

05

Metodologia

---

*pag. 28*

06

Titolo

---

*pag. 36*

# 01

# Presentazione

L'azione umanitaria è forse l'area più conosciuta della cooperazione internazionale allo sviluppo. Sebbene sia stata spesso confusa con la beneficenza, è molto di più. Si tratta di una forma di cooperazione solidale che di solito viene offerta ai Paesi poveri o a quelli che hanno subito una crisi umanitaria, causata da guerre o disastri naturali. Le organizzazioni che offrono aiuti umanitari hanno nel loro staff professionisti infermieri in grado di svolgere i compiti loro affidati con rigore e sicurezza, offrendo l'aiuto necessario a queste popolazioni.



“

*L'azione umanitaria costituisce un elemento di supporto fondamentale nei paesi colpiti da calamità naturali o da conflitti armati. Specializzati in questo settore e aiuta chi ne ha più bisogno"*

Negli ultimi decenni, sia il numero di attori che operano nell'ambito dell'azione umanitaria sia i fondi ad essa destinati sono aumentati in modo sostanziale, fattori che rendono ancora più necessario promuovere alcune nozioni di base di questa modalità, non solo tra le organizzazioni che operano nel campo dell'azione umanitaria o dello sviluppo, ma anche tra i cittadini in generale e tra gli altri attori che hanno un rapporto diretto o indiretto con il campo dell'azione umanitaria e della solidarietà (Rey Marcos, F. et al. 2017).

La promozione di questo tipo di azione aumenterà la capacità di proseguire con questo tipo di attività di solidarietà che consentono di migliorare e far progredire le popolazioni che ne hanno più bisogno. In questo ambito, il lavoro degli infermieri gioca un ruolo fondamentale, in quanto sono persone che possono lavorare quotidianamente in questi luoghi, fornendo supporto sanitario, ma anche psicologico quando necessario.

Questa preparazione si basa ancora sulle conoscenze di base della cooperazione internazionale e dello sviluppo applicate al campo dell'infermieristica, strumenti che permettono all'operatore dello sviluppo di cercare di migliorare lo svolgimento delle proprie funzioni in quegli ambiti che le persone e i popoli richiedono, orientandoli al cambiamento e focalizzandoli sulla situazione attuale attraverso gli strumenti e le risorse della cooperazione.

Inoltre, trattandosi di una specializzazione in modalità 100% online, l'infermiere potrà combinare lo studio di questa qualifica molto completa con il resto dei propri impegni quotidiani, scegliendo in ogni momento dove e quando studiare. Una preparazione di alto livello che porterà il professionista infermieristico ai massimi livelli nel suo campo d'azione.

Questo **Corso Universitario in Azione Umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in cooperazione internazionale dei popoli
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Novità in materia di azione umanitaria e cooperazione internazionale per lo sviluppo
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative delle unità Grandi Ustionati
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile provvisto di connessione a internet



*Una specializzazione di alto livello educativo e creata dai migliori esperti in questa materia, che ti permetterà di raggiungere il successo professionale”*

“

*Questo Corso Universitario è il miglior investimento che tu possa fare nella scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: oltre a rinnovare le tue conoscenze in cooperazione internazionale per lo sviluppo, otterrai una qualifica rilasciata da TECH Università Tecnologica”*

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti dell'area della cooperazione internazionale, e riconosciuti specialisti appartenenti a prestigiose società e università, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale l'infermiere deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama in Azione Umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica.

*Acquisisci sicurezza nel processo decisionale aggiornando le tue conoscenze grazie a questo Corso Universitario.*

*Ti offriamo il Corso Universitario più completo con la migliore metodologia di insegnamento.*



# 02 Obiettivi

L'obiettivo principale del programma è migliorare l'apprendimento teorico-pratico dell'Infermiere, in modo che possa raggiungere una padronanza pratica e rigorosa implicazioni della cooperazione internazionale.





“

*Questo Corso Universitario ti permetterà di aggiornare le tue conoscenze in cooperazione internazionale utilizzando le ultime tecnologie educative, per contribuire con qualità e sicurezza al processo decisionale"*



## Obiettivi generali

- Fornire agli studenti una preparazione avanzata in Cooperazione Internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere la qualifica di professionista della cooperazione internazionale
- Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo
- Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale



*Aggiornati sugli ultimi sviluppi in materia di cooperazione internazionale*





## Obiettivi specifici

---

- ♦ Identificare i processi di formulazione, monitoraggio e valutazione delle azioni di cooperazione allo sviluppo, in modo da giungere a una comprensione completa di cosa sia un progetto di cooperazione
- ♦ Sviluppare una visione globale sulla natura, la prospettiva e gli obiettivi delle azioni di cooperazione per lo sviluppo
- ♦ Analizzare e valutare il senso delle priorità settoriali e geografiche della cooperazione internazionale allo sviluppo, individuare gli assi strategici che guidano le politiche e le azioni di cooperazione, i settori di intervento e gli strumenti per la loro attuazione promuovere il dibattito e l'analisi sugli aspetti legati allo sviluppo delle politiche e delle azioni di cooperazione e sulle strategie volte a migliorarne la qualità e l'efficacia
- ♦ Analizzare e valutare il senso delle priorità settoriali e geografiche della cooperazione internazionale allo sviluppo, identificare gli assi strategici che guidano le politiche e le azioni di cooperazione, i settori di intervento e gli strumenti per la loro attuazione
- ♦ Promuovere il dibattito e l'analisi degli aspetti legati allo sviluppo delle politiche e delle azioni di cooperazione e delle strategie volte a migliorarne la qualità e l'efficacia
- ♦ Conoscere le metodologie di sviluppo dei progetti e avere padronanza delle competenze tecniche per l'identificazione, la formulazione, la pianificazione, la programmazione, la gestione e il monitoraggio dei progetti di cooperazione allo sviluppo
- ♦ Sviluppare la capacità di comprendere a fondo il contesto e la natura delle azioni di aiuto umanitario
- ♦ Preparare comunicatori sociali in grado di applicare le proprie conoscenze ai più alti livelli
- ♦ Identificare, comprendere e saper utilizzare fonti statistiche, tecniche e strumenti informatici per organizzare informazioni selezionate e pianificare relazioni, analisi e azioni di sviluppo e cooperazione
- ♦ Effettuare una riflessione etica sulla cooperazione, l'informazione, le immagini e la loro applicabilità in contesti e fonti di informazione specifici

03

# Direzione del corso

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo, che forniscono agli studenti le competenze necessarie intraprendere un percorso di studio eccellente. Altri esperti di riconosciuto prestigio partecipano inoltre alla sua progettazione ed elaborazione, completando il programma in modo interdisciplinare.



“

*I principali professionisti del settore si sono riuniti per insegnarti le ultime novità in materia di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo"*

## Direttore ospite internazionale

Piotr Sasin è un esperto internazionale con esperienza nella gestione di organizzazioni senza scopo di lucro, specializzato in assistenza umanitaria, resilienza e cooperazione internazionale per lo sviluppo delle persone. Ha lavorato in ambienti complessi e impegnativi, aiutando le comunità colpite da conflitti, sfollamenti e crisi umanitarie. Inoltre, la sua attenzione per le innovazioni sociali e la pianificazione partecipativa gli ha permesso di implementare soluzioni a lungo termine in aree vulnerabili, migliorando significativamente le condizioni di vita.

Ha inoltre svolto ruoli chiave come Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, dove ha guidato iniziative umanitarie a sostegno degli sfollati in diverse regioni. Ha anche lavorato come direttore di paese per People in Need, dove era responsabile del coordinamento dei programmi di sviluppo della comunità e di risposta rapida alle emergenze. Il suo ruolo di rappresentante nazionale presso la Fondazione Terre des Hommes gli ha permesso di gestire progetti incentrati sulla protezione dei minori.

Di conseguenza, a livello internazionale è stato riconosciuto per la sua capacità di gestire progetti di grande portata nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, collaborando con governi, ONG e agenzie multilaterali in diverse regioni. La sua leadership è stata fondamentale per promuovere la resilienza nelle comunità colpite da disastri, promuovendo l'empowerment locale attraverso la pianificazione urbana e lo sviluppo sostenibile. In questo modo, ha ricevuto elogi per la sua attenzione alla mitigazione dei conflitti e la sua capacità di costruire alleanze strategiche.

In definitiva, Piotr Sasin ha una solida formazione accademica, con un Master in pianificazione urbana e sviluppo regionale, nonché una Laurea in etnologia e cultura antropologica, entrambi svolti presso l'Università di Varsavia, in Polonia. Le sue ricerche si sono concentrate sulla cooperazione internazionale e la pianificazione sostenibile in situazioni di crisi umanitarie.



## Dott. Sasin, Piotr

---

- Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, Varsavia, Polonia
- Direttore di Paese in People in Need
- Rappresentante di paese alla Fondazione Terre des hommes
- Direttore del programma di Habitat for Humanity Poland
- Master in Pianificazione urbana e sviluppo regionale presso l'Università di Varsavia
- Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica presso l'Università di Varsavia

“

*Grazie a TECH potrai  
apprendere con i migliori  
professionisti del mondo”*

## Direttrice ospite



### Dott.ssa Rodríguez Arteaga, Carmen

- ♦ Direttrice del Gabinetto di Studi della Direzione INEM
- ♦ Responsabile del Servizio Istruzione, Pianificazione strategica e Coordinatore delle reti di conoscenza presso l'AECID
- ♦ Laurea in e Filosofia e Scienze dell'Istruzione, UCM
- ♦ Specialista in Gestione delle Conoscenze
- ♦ Specialista in Valutazione educativa presso la OEI
- ♦ Specialista in Indicatori e Statistiche Educative, UNED
- ♦ Specialista in cooperazione allo Sviluppo nel Settore dell'Istruzione presso l'Università di Barcellona

## Direzione



### Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- ♦ Docente di corsi di aggiornamento per l'occupazione
- ♦ Agente per la Parità di Genere
- ♦ Autrice e collaboratrice di progetti Educativi in Abile Educativa
- ♦ Coautrice del libro "Principeso cara de beso"
- ♦ Specialista in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo

## Personale docente

### Dott. Cano Corcuera, Carlos

- ◆ Coordinatore Generale della Cooperazione spagnola allo sviluppo in Repubblica Dominicana
- ◆ Coordinatore generale della cooperazione allo sviluppo spagnola in Messico
- ◆ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e laurea in Ecologia animale
- ◆ Corsi di specializzazione nelle seguenti aree: Cooperazione Internazionale; Identificazione, Creazione e Monitoraggio di Progetti di Cooperazione; Aiuti Umanitari; Pari Opportunità; Negoziati Internazionali; Pianificazione con una prospettiva di genere; Gestione Orientata ai Risultati per lo Sviluppo; Focus sulla Disabilità nei Progetti di Cooperazione e Cooperazione Delegata dall'Unione Europea

### Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- ◆ Direttrice della CFCE di Montevideo Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Titolo di Studi Superiore in Cooperazione Sud
- ◆ Laurea in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria
- ◆ Master in Responsabilità Sociale Aziendale presso l'Università Pontificia di Salamanca
- ◆ Master in Informazione e Documentazione presso l'Università Antonio de Nebrija
- ◆ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo presso l'Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ◆ Specialista in Pianificazione e gestione di progetti di cooperazione allo sviluppo nel campo dell'istruzione, della scienza e della cultura presso l'OEI

**Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli**

- ◆ Responsabile dell'applicazione della Guida per l'integrazione della diversità culturale dell'AECID
- ◆ Docente nel Master Privato in Gestione Culturale dell'Università Carlos III di Madrid
- ◆ Laurea in Geografia e Storia, con specializzazione in Antropologia ed Etnologia delle Americhe, Università Complutense di Madrid
- ◆ Membro della Facoltà di curatori museali presso il Museo de América di Madrid

**Dott.ssa Córdoba, Cristina**

- ◆ Infermiera
- ◆ Studi ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- ◆ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ◆ Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK





“

*I migliori insegnanti si trovano solo nella migliore università. Non esitare e unisciti alla nostra comunità di studenti”*

# 04

## Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata ideata da una squadra di professionisti provenienti dai migliori centri educativi e dalle migliori università, consapevoli dell'importanza di una preparazione e un aggiornamento costanti al momento di svolgere il proprio lavoro e che si impegnano a impartire un insegnamento di qualità basato sulle nuove tecnologie educative.





“

*Un programma molto completo, strutturato in unità didattiche ben sviluppate, orientato a un apprendimento efficace e compatibile con il tuo stile di vita professionale"*

## Modulo 1. Azione Umanitaria e cooperazione internazionale per lo sviluppo in infermieristica

- 1.1. Azione Umanitaria
  - 1.1.1. Introduzione
  - 1.1.2. Cos'è l'Azione umanitaria
    - 1.1.2.1. Concetti/definizione
  - 1.1.3. Definizione di Umanitaria
  - 1.1.4. A cosa serve l'aiuto Umanitario
    - 1.1.4.1. Obiettivi
  - 1.1.5. Obiettivo dell'Azione Umanitaria
  - 1.1.6. Il concetto di soccorso
  - 1.1.7. Beneficiari dell'Azione Umanitaria
  - 1.1.8. Differenze tra Aiuto umanitario e Azione Umanitaria
    - 1.1.8.1. Aspetti rilevanti
  - 1.1.9. Aiuti di emergenza
    - 1.1.9.1. Definizione
  - 1.1.10. Linee d'azione per l'assistenza di emergenza
- 1.2. Azione umanitaria e cooperazione Internazionale per lo sviluppo
  - 1.2.1. Introduzione
  - 1.2.2. Storia dell'Azione Umanitaria
    - 1.2.2.1. Evoluzione
  - 1.2.3. Principi etici e operativi dell'Azione Umanitaria
  - 1.2.4. Crisi sui principi etici e operativi dell'Azione Umanitaria
  - 1.2.5. Principi umanitari
    - 1.2.5.1. Dilemmi che comportano
  - 1.2.6. L'umanità
    - 1.2.6.1. Definizione e dilemmi
  - 1.2.7. Neutralità
    - 1.2.7.1. Definizione e dilemmi
  - 1.2.8. Imparzialità
    - 1.2.8.1. Definizione e dilemmi





- 1.2.9. Indipendenza
  - 1.2.9.1. Definizione e dilemmi
- 1.2.10. Universalità
  - 1.2.10.1. Definizione e dilemmi
- 1.3. Contenuti Obiettivi specifici dell'Azione Umanitaria (I)
  - 1.3.1. Introduzione
  - 1.3.2. Fornitura di beni e servizi di base
    - 1.3.2.1. Riparo, acqua potabile, assistenza sanitaria, cibo
  - 1.3.3. Arrestare il processo di crescente vulnerabilità e distruzione socio-economica delle famiglie e delle comunità
  - 1.3.4. Frenare il crollo dei redditi e del potere d'acquisto per i più vulnerabili
  - 1.3.5. Evitare la totale decapitalizzazione delle persone colpite dal disastro
    - 1.3.5.1. Sistema di sostentamento
  - 1.3.6. Scoraggiare l'esodo
  - 1.3.7. Costruire competenze
  - 1.3.8. Preparazione a potenziali catastrofi naturali
    - 1.3.8.1. Attività di riabilitazione
  - 1.3.9. Assicurare la preparazione ai rischi di calamità naturali
- 1.4. Contenuti e Obiettivi specifici dell'Azione Umanitaria (II)
  - 1.4.1. Protezione delle vittime della guerra
    - 1.4.1.1. Conflitti sociali
  - 1.4.2. Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea sugli Aiuti Umanitari 1996
  - 1.4.3. Attività orientate alla protezione
    - 1.4.3.1. Supervisione/monitoraggio internazionale del rispetto
    - 1.4.3.2. Testimonianza e denuncia delle violazioni dei Diritti Umani
    - 1.4.3.3. Lobbying delle ONG
    - 1.4.3.4. Accompagnamento e presenza internazionale
  - 1.4.4. Azione politica ad alto livello
    - 1.4.4.1. A chi compete?
  - 1.4.5. Il ruolo delle ONG nell'Azione Umanitaria
  - 1.4.6. Codici di condotta
  - 1.4.7. Progetto ESFERA

- 1.4.8. Valutazione dell'azione umanitaria
  - 1.4.8.1. È necessaria? Perché?
- 1.4.9. Valutazioni importanti fino ad ora
- 1.4.10. Conclusione
- 1.5. Protagonisti dell'Azione Umanitaria
  - 1.5.1. Introduzione
  - 1.5.2. Cosa sono gli attori umanitari?
  - 1.5.3. ONG Nazionali
  - 1.5.4. movimento internazionale della Croce Rossa e della mezzaluna rossa
  - 1.5.5. Donatori
  - 1.5.6. Governi coinvolti
  - 1.5.7. Dipartimenti umanitari delle Organizzazioni intergovernative regionali
  - 1.5.8. ONG
  - 1.5.9. Agenzie umanitarie delle Nazioni Unite
  - 1.5.10. Altri attori
    - 1.5.10.1. Enti del settore privato
    - 1.5.10.2. Istituzioni religiose
    - 1.5.10.3. Forze militari
- 1.6. Le sfide principali per gli Attori e l'Azione Umanitaria
  - 1.6.1. Introduzione
  - 1.6.2. Obiettivi per il 2030
    - 1.6.2.1. Studi principali
  - 1.6.3. Prevenire e prepararsi per il futuro
    - 1.6.3.1. Principali esigenze
  - 1.6.4. Aumentare il peso e la capacità degli attori locali
  - 1.6.5. Coinvolgere altri attori della società civile nell'azione umanitaria
    - 1.6.5.1. Compiti di sensibilizzazione
    - 1.6.5.2. Iniziative verso altre istituzioni
  - 1.6.6. Sfide organizzative per le ONG a livello internazionale
  - 1.6.7. La necessità per le Nazioni Unite di considerare le questioni umanitarie come un problema globale
  - 1.6.8. Rafforzare le organizzazioni regionali
  - 1.6.9. Mass media e organizzazioni Umanitarie
  - 1.6.10. Sfide per l'Azione Umanitaria nella cooperazione decentrata
- 1.7. OCHA. L'Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari
  - 1.7.1. Introduzione
  - 1.7.2. Definizione di OCHA
  - 1.7.3. Storia
    - 1.7.3.1. Evoluzione
  - 1.7.4. Finalità dell'OCHA
  - 1.7.5. Le Nazioni Unite
    - 1.7.5.1. Diritto al Cibo
  - 1.7.6. Funzionamento dell'OCHA
  - 1.7.7. Strumenti di coordinamento dell'OCHA
  - 1.7.8. Aree di intervento
    - 1.7.8.1. Principali 3 aree di azione
  - 1.7.9. Commessi e responsabilità dell'OCHA
  - 1.7.10. Conclusioni
- 1.8. L'Ufficio per l'azione umanitaria OAH
  - 1.8.1. Introduzione
  - 1.8.2. Cos'è l'OAH?
  - 1.8.3. Chi è membro dell'OAH?
  - 1.8.4. Obiettivi dell'OAH
  - 1.8.5. Aiuti Umanitari gestiti dall'OAH
  - 1.8.6. AECID e OAH
    - 1.8.6.1. Cos'è l'AECID?
  - 1.8.7. AECID e l'Azione Umanitaria
  - 1.8.8. Risposta di emergenza dell'OAH
    - 1.8.8.1. Approccio di interventi
  - 1.8.9. Progetto START
    - 1.8.9.1. Obiettivi e finalità del progetto START
  - 1.8.10. Finanziamenti dell'OAH
- 1.9. Strategia di Azione Umanitaria della Cooperazione allo Sviluppo in Spagna
  - 1.9.1. Introduzione
    - 1.9.1.1. Cos'è la strategia degli Aiuti Umanitari e della Cooperazione allo Sviluppo
  - 1.9.2. Presentazione della strategia
  - 1.9.3. Giustificazione

- 1.9.4. Quadro di riferimento
  - 1.9.4.1. Quadro Istituzionale
  - 1.9.4.2. Quadro di Riferimento
- 1.9.5. Quadro d'Intervento
  - 1.9.5.1. Obiettivi
- 1.9.6. Priorità incrociate
- 1.9.7. Quadro geografico
- 1.9.8. Processo di diffusione e attuazione della strategia
- 1.9.9. Monitoraggio e valutazione
- 1.9.10. Conclusione

## Modulo 2. Comunicazione sociale e trasformativa

- 2.1. Fondamenti della comunicazione
  - 2.1.1. Introduzione
  - 2.1.2. Che cos'è la comunicazione?
    - 2.1.2.1. Concetto e definizione
  - 2.1.3. Obiettivi, pubblico e messaggi
  - 2.1.4. Diritto all'informazione e alla comunicazione
    - 2.1.4.1. Libertà di espressione
  - 2.1.5. Accesso e partecipazione
  - 2.1.6. Breve panoramica dei media per tipologia
    - 2.1.6.1. Stampa
    - 2.1.6.2. Radio
    - 2.1.6.3. Televisione
    - 2.1.6.4. Internet e social media
  - 2.1.7. Conclusioni
- 2.2. Comunicazione e potere nell'era digitale
  - 2.2.1. Che cos'è il potere?
    - 2.2.1.1. Il potere nell'era globale
  - 2.2.2. Fake news, controllo e fughe di notizie
  - 2.2.3. Media di proprietà pubblica
- 2.2.4. Media commerciali
- 2.2.5. Grandi conglomerati in Europa
- 2.2.6. Grandi conglomerati in America Latina
- 2.2.7. Altri conglomerati
- 2.2.8. Media alternativi
- 2.2.9. Evoluzione dei media alternativi in Spagna
- 2.2.10. Tendenze attuali
- 2.2.11. Il problema del finanziamento
- 2.2.12. Giornalismo professionale / giornalismo attivista
- 2.2.13. Iniziative per la democratizzazione della comunicazione
- 2.2.14. Esempi in Europa
- 2.2.15. Esempi In America Latina
- 2.2.16. Conclusioni
- 2.3. Comunicazione e cooperazione internazionale
  - 2.3.1. La comunicazione sociale
    - 2.3.1.1. Concetto
    - 2.3.1.2. Tematiche
  - 2.3.2. Attori: associazioni e centri di ricerca
    - 2.3.2.1. Movimenti sociali
  - 2.3.3. Reti di collaborazione e scambio
  - 2.3.4. Cooperazione, educazione alla trasformazione sociale e comunicazione
    - 2.3.4.1. Tipi di comunicazione delle ONG
  - 2.3.5. Codici di condotta
    - 2.3.5.1. Marketing sociale
  - 2.3.6. Educazione alla comunicazione
  - 2.3.7. Lavorare con i media alternativi
  - 2.3.8. Collaborazione con i media pubblici e commerciali
  - 2.3.9. Comunicazione e cooperazione in tempi di crisi
    - 2.3.9.1. Impatto sull'ambiente tecnico e lavorativo
    - 2.3.9.2. Impatto sui movimenti sociali
  - 2.3.10. Tensioni tra giornalismo professionale e giornalismo attivista

- 2.4. Comunicazione e parità di genere
  - 2.4.1. Introduzione
  - 2.4.2. Concetti principali
  - 2.4.3. Le donne nei media
    - 2.4.3.1. Rappresentazione e visibilità
  - 2.4.4. Produzione dei media e processo decisionale
  - 2.4.5. La Piattaforma d'azione di Pechino (capitolo J)
  - 2.4.6. Comunicazione femminista e linguaggio inclusivo
    - 2.4.6.1. Concetti di base
  - 2.4.7. Come identificare ed evitare gli stereotipi
  - 2.4.8. Linee guida, buone pratiche
  - 2.4.9. Esempi di iniziative
  - 2.4.10. Conclusioni
- 2.5. Comunicazione e sviluppo sostenibile
  - 2.5.1. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
    - 2.5.1.1. Proposta e limiti
  - 2.5.2. L'Antropocene
    - 2.5.2.1. Cambiamento climatico e sviluppo umano
  - 2.5.3. Comunicazione sui "disastri naturali" da parte delle ONG
    - 2.5.3.1. Copertura abituale nei mass media
  - 2.5.4. Possibilità di advocacy da parte delle ONG
  - 2.5.5. Difensori dell'ambiente in America Latina
    - 2.5.5.1. I dati: minacce e morti
  - 2.5.6. Come possono le ONG comunicare il lavoro dei difensori dei diritti umani
- 2.6. Comunicazione e migrazione
  - 2.6.1. Introduzione
  - 2.6.2. Concetti e dati chiave
  - 2.6.3. Il discorso dell'odio e le sue basi:
    - 2.6.3.1. Disumanizzazione e vittimizzazione
  - 2.6.4. Necropolitica
  - 2.6.5. Copertura abituale nei mass media
  - 2.6.6. Social network, WhatsApp e bufale
  - 2.6.7. Possibilità di advocacy da parte delle ONG
    - 2.6.7.1. Come riconoscere i pregiudizi
    - 2.6.7.2. Superare l'eurocentrismo
  - 2.6.8. Buone pratiche e linee guida su comunicazione e migrazione
  - 2.6.9. Conclusioni
- 2.7. Comunicazione e costruzione della pace
  - 2.7.1. Introduzione
  - 2.7.2. Giornalismo di pace vs. Giornalismo di guerra
    - 2.7.2.1. Caratteristiche
  - 2.7.3. Breve panoramica storica sulle guerre
  - 2.7.4. Comunicazione sui conflitti armati e sui processi di pace
  - 2.7.5. I giornalisti nei conflitti armati
  - 2.7.6. Possibilità per le ONG
    - 2.7.6.1. Spostare l'attenzione sulla soluzione
  - 2.7.7. Ricerca e linee guida
- 2.8. Comunicazione educativa per avanzare
  - 2.8.1. Introduzione
  - 2.8.2. Pedagogia e educazione popolare
  - 2.8.3. Alfabetizzazione ai media
  - 2.8.4. Progetti di educazione alla comunicazione
    - 2.8.4.1. Caratteristiche
    - 2.8.4.2. Agenti
  - 2.8.5. Integrazione della comunicazione per il cambiamento sociale
    - 2.8.5.1. La componente comunicazione in altri progetti
  - 2.8.6. L'importanza della comunicazione interna nelle ONG
  - 2.8.7. La comunicazione ai partner e ai collaboratori
  - 2.8.8. Conclusioni
- 2.9. Cultura digitale e ONG dello sviluppo
  - 2.9.1. Introduzione
  - 2.9.2. Cambiamenti di paradigma e nuovi spazi
    - 2.9.2.1. Caratteristiche e principali attori e reti
  - 2.9.3. La tirannia del click



- 2.9.4. L'imposizione della brevità
- 2.9.5. La partecipazione dei cittadini nella società digitale
  - 2.9.5.1. Cambiamenti nella solidarietà e nell'attivismo nella cultura digitale
- 2.9.6. Promuovere la partecipazione delle ONG negli spazi digitali
- 2.9.7. Indicatori della comunicazione 2.0 nelle ONG
- 2.9.8. Conclusioni
- 2.10. In pratica
  - 2.10.1. Introduzione
  - 2.10.2. Sviluppare piano di comunicazione aziendale
    - 2.10.2.1. Introduzione piano di comunicazione
  - 2.10.3. Piani di comunicazione per progetti e azioni
  - 2.10.4. Contenuti di base ed errori comuni nelle pagine web
  - 2.10.5. Piani di pubblicazione nei social network
  - 2.10.6. Gestione delle crisi e aspetti non programmati nei social network
  - 2.10.7. Soggetto, verbo e predicato
    - 2.10.7.1. Ricordare nozioni
  - 2.10.8. Conclusioni

“ *Un'esperienza educativa unica, fondamentale e decisiva per promuovere il tuo sviluppo professionale* ”

05

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

## In TECH Nursing School applichiamo il Metodo Casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. I professionisti imparano meglio, in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

*Con TECH l'infermiere sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.*



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale infermieristica.

“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”*

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente incorporato nelle abilità pratiche che permettono al professionista in infermieristica di integrare al meglio le sue conoscenze in ambito ospedaliero o in assistenza primaria.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.



*L'infermiere imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.*

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Mediante questa metodologia abbiamo formato più di 175.000 infermieri con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni indipendentemente dal carico pratico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati da specialisti che insegneranno nel programma universitario, appositamente per esso, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### Tecniche e procedure di infermieristica in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche infermieristiche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### Riepiloghi interattivi

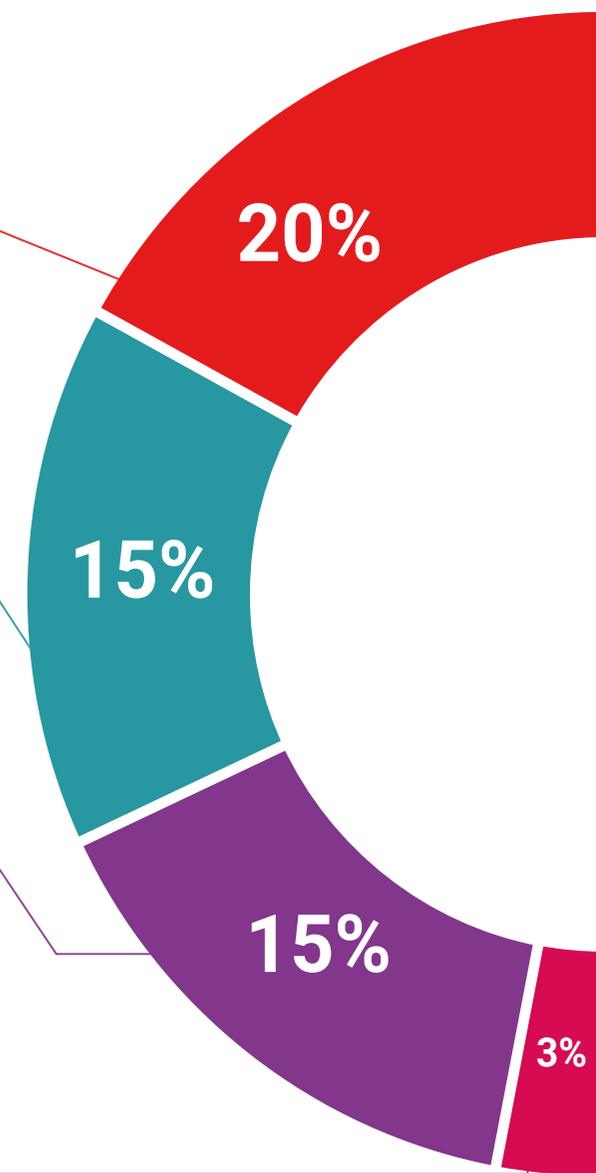
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

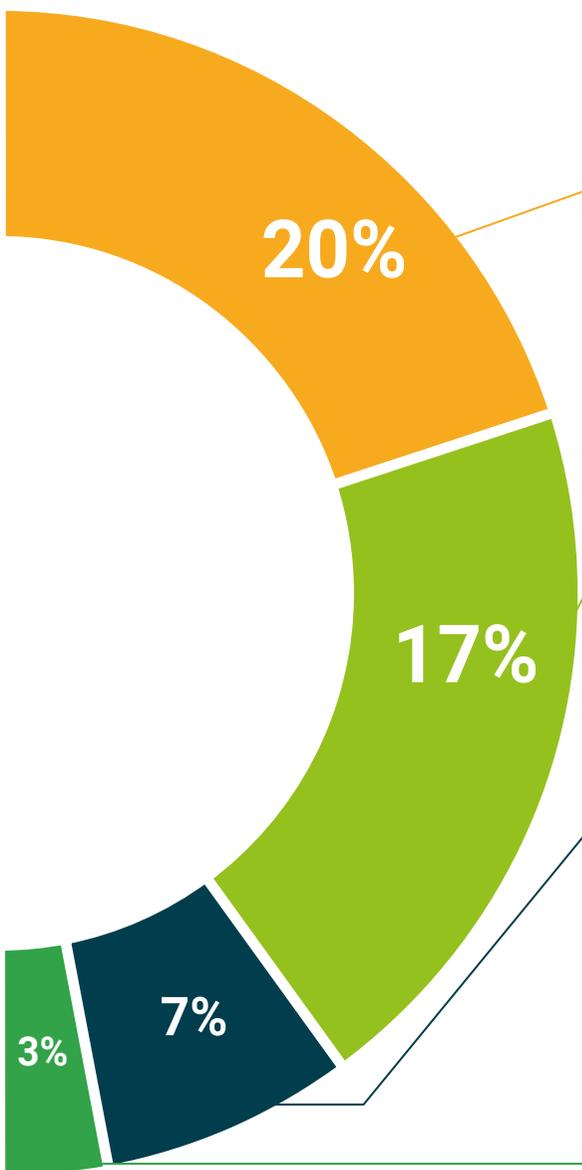
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



#### Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



# 06 Titolo

Il Corso Universitario in Azione Umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Corso Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

*Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”*

Questo **Corso Universitario in Azione Umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Corso Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Corso Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Corso Universitario in Azione Umanitaria e Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo in Infermieristica**

N° Ore Ufficiali: **300 o.**



\*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.



## Corso Universitario

Azione Umanitaria e Cooperazione  
Internazionale per lo Sviluppo in  
Infermieristica

- » Modalità: online
- » Durata: 12 settimane
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

# Corso Universitario

Azione Umanitaria e Cooperazione  
Internazionale per lo Sviluppo in  
Infermieristica